# ABITATINFORMA

**AbitatInforma** di aprile 2011 Numero: **7**

In questo numero:

***2* Editoriale**

***3* Piccoli comuni in cammino verso il futuro: l'esempio di Prato dello Stelvio**

***4* Spazio alle recensioni**
- *Le Alpi sottoterra*
- *Rivoluzione bici*

***5* Progetto acquisti sostenibili (PAS)**
- *Notizie in breve*

  *Svizzera*
  - *Frigoriferi: efficienza energetica e innovazione made in Switzerland"*
  - *No allo sfruttamento con le nostre imposte*

  *Europa*
  - *Lombardia: potenzialità e vantaggi degli acquisti verdi*
  - *Come ridurre l'impatto ambientale dei servizi di ristorazione*
- *Siti web interessanti*
  - *Guides des achats professionels responsables*

***7* Notizie dal mondo**

*Rapporto "Vers une économie verte: Pour un développement durable et une éradication de la pauvreté"*
- *Premio EMAS a birrificio spagnolo*

***8* Notizie dalla Svizzera**
- *Biogas per la città di Zurigo*
- *Inquinamento dell'aria a Lugano nel 2010*
- *Il nucleare svizzero inquina la Russia*

***9* Siti web interessanti**
- *PM10.ch*
- *Sacrificio quaresimale*
- *Information nucléaire*

***Prossimi temi / conferenze:***

Abitat riprenderà a breve i suoi cicli di conferenze. I prossimi temi saranno quello dei rifiuti e quello dell'energia nucleare.
Stiamo preparando 1 o 2 appuntamenti in cui vi saranno degli ospiti in grado di affrontare le due tematiche in modo approfondito e sotto vari aspetti sempre nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

***Non ci resta quindi che augurarvi una buona lettura !***
***La vostra equipe di Abitat***

Comitato
Paolo Ghezzi, Fabio Guarneri, Rosario Mastrosimone, Giovanni Molo, Nenad Stojanovic,
Collaborazione:
Manuela Guarneri

Associazione Abitat
Casella Postale 5714
6901 Lugano

Comitato: info@abitat-lugano.ch
EcoSportello: ecosportello@abitat-lugano.ch
Sito web: www.abitat-lugano.ch

# *Editoriale*

A cura di Fabio Guarneri

Questo numero della newsletter di Abitat esce in un momento molto particolare in cui vi è in primo piano l'incidente alla centrale atomica di Fukushima. I danni ai reattori della centrale sono molto gravi e le notizie che giungono indicano che la soluzione del problema non sarà così rapida e facile. Nel frattempo, il tasso di radioattività in zona e in mare aumenta mettendo in evidenza i notevoli e subdoli pericoli che questa fonte energetica porta con se. Naturalmente ci auguriamo vivamente che i reattori vengano spenti al più presto e che la perdita di radioattività sia contenuta.
Il tragico incidente giapponese ha dato nuovamente slancio ad una profonda riflessione sull'uso del nucleare e sul nostro futuro energetico. Con questa newsletter vogliamo portare il nostro modesto contributo alla discussione mostrando esempi di buone pratiche in campo energetico grazie all'impiego di energie rinnovabili e all'enorme potenziale di risparmio energetico che si potrebbe realizzare nel nostro paese se si adottassero degli apparecchi più efficienti. Gli esempi di Prato dello Stelvio, del birrificio spagnolo e del progetto di ricerca della Awtec stanno lì a dimostrarlo. È questo il momento di decidere che direzione vogliamo prendere, se quella dell'efficienza energetica e della ricerca e sviluppo delle energie rinnovabile o il rinnovo e la costruzione di nuovi impianti nucleari, a noi tutti la decisione avendo ben chiaro che le nostre scelte di oggi coinvolgeranno anche le prossime generazioni.

***Novità dal progetto PAS***

*Pieghevole del progetto PAS scaricabile dal sito*

Oltre al tema energetico, in questo numero della newsletter si continua a parlare di acquisti sostenibili. Interessante risulta lo studio effettuato nella regione Lombardia in cui appare evidente che se la regione applicasse in modo sistematico una politica di acquisti sostenibili vi sarebbero concreti risparmi economici e una netta riduzione dell'impatto ambientale. Un incentivo in più per diffondere questa buona pratica di gestione anche presso le nostre amministrazioni pubbliche!
A questo proposito, vi ricordiamo che nelle nostre pagine dedicate al progetto trovate numerose informazioni utili sul tema e la possibilità di scaricare un breve pieghevole che presenta sfide e vantaggi degli acquisti sostenibili.
Siamo inoltre a disposizione per consigli, consulenze ed, eventualmente, un accompagnamento a progetti

Per concludere, vorrei rendervi attenti all'interessante rapporto redatto dall'UNEP "*Vers une èconomie verte: Pour un développement durable et une éradication de la pauvreté".* che giunge alla conclusione che un'economia verde ha le potenzialità per conseguire uno sviluppo che sia sostenibile e per eliminare la povertà su una scala e ad un ritmo fino ad ora senza eguali risultando, quindi, la soluzione migliore da adottare per il nostro futuro!

Non mi resta che augurarvi una buona lettura.

La vostra equipe di Abitat

"

**Cosa pensi, tu lettore, sul nostro futuro enerfgetico?**
**Manda la tua opinione ad abitat, all'indirizzo info@abitat-lugano.ch e sarà pubblicata sul sito**

## *Piccoli comuni in cammino verso il futuro: l'esempio di Prato dello Stelvio*

A cura di Fabio Guarneri

In Italia, paese dipendente per l'80% dai combustibili fossili, vi sono anche realtà innovative come quella rappresentata da Prato della Stelvio. Questo piccolo comune di 3'300 abitanti situato su di un altipiano posto al di sotto dello Stelvio, a 12 chilometri dal confine svizzero, non solo è energeticamente autosufficiente, ma vende anche elettricità. Il comune produce energia elettrica da diverse fonti rinnovabili quali sole, acqua, biogas, vento e legna. Il quantitativo di energia prodotta è più del doppio rispetto a quella consumata. Valori questi che gli hanno fatto vincere il premio Res-Champion 2010 per le fonti rinnovabili, superando altri 2'600 comuni europei in gara.

Il comune ha una lunga tradizione di sfruttamento dell'energia, infatti già nel lontano 1925 venivano sfruttati i salti d'acqua per produrre elettricità, ma è all'inizio degli anni Ottanta che avviene la svolta. Il comune si viene a trovare in una situazione difficile con impianti vecchi e poco potenti, le possibili soluzioni sono quindi solo due: o vendere tutto, o investire per ammodernare le centrali. Nonostante i pochi soldi a disposizione, con le banche che esitano nel concedere dei crediti, il comune decide comunque di investire nel rinnovamento degli impianti, grazie anche ad un sindaco caparbio che non esita a dare in garanzia il proprio patrimonio personale. Così dal 1985 ,il comune ha investito ben 35 milioni di euro nella costruzione di tanti piccoli impianti e di una rete di teleriscaldamento di 22 km che porta acqua calda dalla centrale a biogas a tutti gli edifici del paese. Grazie a questo sistema il calore prodotto generando elettricità non viene buttato ma si trasforma in energia utile.

A Prato dello Stelvio l'energia appartiene a tutti i cittadini e ognuno fa la sua parte. La centrale a biogas funziona con il letame delle mucche portato dai pastori che ricevono in contropartita un concime di ottima qualità che viene impiegato nei campi. Discorso analogo avviene per la legna. Inoltre, molti artigiani e piccole imprese hanno ricoperto i tetti dei loro capannoni con pannelli fotovoltaici e la cooperativa comunale ha anche acquistato una quota d'eolico in un impianto realizzato in valle. La resa della cooperativa è emblematica: a fronte di 1 milione di euro investito dai cittadini aderenti alla cooperativa, vi è ora un ritorno annuo di 1,5 milioni di euro, le bollette elettriche si sono ridotte del 35% e quelle del riscaldamento si sono dimezzate. Solo con il fotovoltaico (5 megawatt) viene prodotta la metà del consumo elettrico del paese.

Grazie alla sua politica, Prato dello Stelvio ha fatto da apripista ed ora il suo esempio si sta diffondendo anche ad altri 13 comuni della Val Venosta. Ulteriore esempio della politica condotta dal comune si ha nel settore dei trasporti. Nel 2005, la popolazione boccia in consultazione popolare un progetto per la realizzazione di un'autostrada nella valle. Il comune decide quindi, nonostante la società ferroviaria consideri la linea un ramo morto, di recuperare il treno. L'idea funziona a tal punto che adesso si pensa addirittura al raddoppio della linea. Grazie al treno, gli spostamenti in auto si sono ridotti del 55%, un viaggio su 4 avviene in bici e il 18% a piedi. L'ultima sfida che il comune sta affrontando è quella dell'efficienza energetica delle abitazioni. A fronte di uno Stato come quello italiano in qui le abitazioni consumano il 40% dell'energia prodotta, a Prato dello Stelvio le nuove abitazioni non possono utilizzare per riscaldare dei combustibili fossili e il consumo energetico deve essere 1/3 della media nazionale. Prossimo passo: la ristrutturazione delle case esistenti. Esempi come questo illustrano in modo chiaro come una politica innovativa e lungimirante che punta verso le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, non solo fa bene all'ambiente, ma consente di valorizzare le risorse locali, produrre ricchezza e lavoro e ridurre i costi.

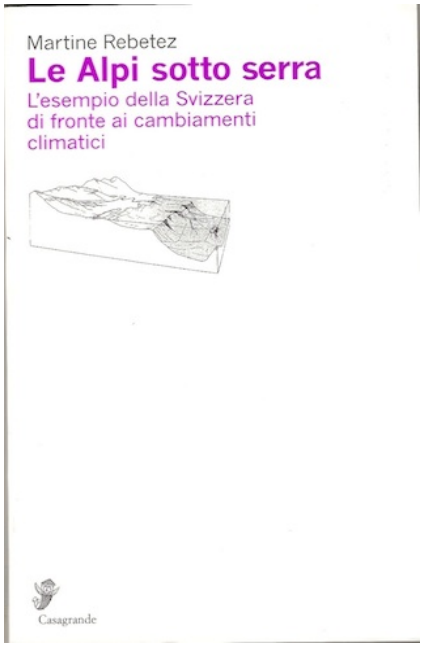
Didascalie foto: n°1 Sito del comune e n°2 Legambiente

## *Spazio alle recensioni*

A cura di Fabio Guarneri

### LE ALPI SOTTO TERRA
**Guida completa ad una rivoluzione urbana**

Edizioni Casagrande, 2009, Martine Rebetez




Inondazioni, frane, valanghe, inverni senza neve e ghiacciai che stanno scomparendo. Stiamo realmente assistendo a un cambiamento climatico?
L'autrice ne è convinta e dimostra la sua tesi avvalendosi dei dati più recenti relativi a questo fenomeno planetario.
Il libro si focalizza sull'esempio della Svizzera che, data la sua posizione e configurazione geofisica, si trova ad essere particolarmente esposta a questi cambiamenti e può dunque fungere da indicatore significativo del fenomeno generale.
Solo una migliore comprensione del fenomeno ci permetterà di rispondervi in modo adeguato, e forse di contrastarlo o di contenerlo, almeno in parte.

### RIVOLUZIONE BICI
**La mappa del nuovo ciclismo urbano**

Edizione Ambiente, 2009, Silvia Zamboni

Quello tra bicicletta e città sempre più asservite al traffico automobilistico privato sembrava un confronto senza speranza, con ciclisti urbani nel ruolo di sicuri perdenti. Gli equilibri possono però cambiare, soprattutto se ci si rende conto della quantità e della qualità dei vantaggi che il diffondersi dell'uso della bici produce: vantaggi per chi la usa e vantaggi per la collettività. A smuovere le cose, senza aspettare regali dall'alto, ci stanno riuscendo le nuove forme di organizzazione e le nuove strategie di azione dei ciclisti urbani.

Rivoluzione in bici racconta nel modo più completo e aggiornato che cosa sta succedendo.

# *Progetto acquisti pubblici sostenibili (PAS)*

A cura di Rosario Mastrosimone e Fabio Guarneri

## *Notizie in breve:*

## *Svizzera*

**Frigoriferi: efficienza energetica e innovazione made in Switzerland**

Attualmente in Svizzera sono in funzione oltre 6 milioni di frigoriferi e di impianti di raffreddamento. Nel complesso, questi apparecchi consumano circa 2,5 miliardi di chilowattora all'anno, che corrisponde al 4% ca. dell'intero consumo nazionale di elettricità. Gli elettrodomestici in commercio sono dotati di etichetta energetica ed è quindi possibile già oggi scegliere apparecchi efficienti. Gli apparecchi classificati nella classe energetica A++ consumano la metà dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento di un frigorifero di classe A. Se i 6 milioni di frigoriferi utilizzati attualmente in Svizzera fossero sostituiti contemporaneamente con apparecchi di classe A++ si avrebbe un risparmio di 1,25 miliardi di chilowattora di elettricità. Dal punto di vista economico, il risparmio che un consumatore può attendersi dall'utilizzo di un apparecchio di classe A++ (vita media stimata di 15 anni), ammonta a 100 CHF. Se si rapporta questo valore a tutti i frigoriferi presenti in Svizzera, si arriverebbe ad un risparmio complessivo di circa 600 milioni CHF. Un progetto di ricerca della ditta svizzera awtec AG per la tecnologia e l'innovazione di Zurigo ha dimostrato che, con una semplice modifica tecnica, è possibile ridurre ulteriormente di ca. 1/3 il consumo di un frigorifero di classe A++. In pratica, si tratta di sostituire il compressore che aziona il circuito di raffreddamento, che negli attuali apparecchi ha un numero di giri fisso, con uno con un numero di giri variabile. Questo nuovo tipo di compressore consente un ulteriore risparmio di energia pari a circa il 27% ,oltre ad una diminuzione del rumore causato dal funzionamento del frigorifero stesso. Questo risparmio corrisponde al consumo energetico attuale della città di Basilea. Fino ad oggi questa modalità di funzionamento (compressore con numero di giri variabile) non è mai stata applicata agli elettrodomestici.

Fonte: Ufficio federale dell'Energia

**No allo sfruttamento con le nostre imposte!**

OSEO, Opera Svizzera di Aiuto Operaio continua la sua campagna per acquisti equi per gli enti pubblici. L'acquisto all'estero di prodotti a buon mercato nasconde infatti spesso una triste realtà. La maggior parte di questi prodotti viene infatti fabbricata in condizioni disumane: salari da miseria, settimana lavorativa di 70 ore, rischi elevati per la salute e lavoro minorile. La campagna “No allo sfruttamento con le nostre imposte!” chiede quindi ai comuni e ai cantoni di vigilare affinché i beni che acquistano siano prodotti in condizioni dignitose. Gli enti pubblici hanno una grande responsabilità, essi, infatti, nel loro insieme sono un importante acquirente. In Svizzera, si stima che il 15% del totale degli acquisti sia fatto da enti pubblici. I prodotti etici saranno abbondanti sul mercato solo quando la domanda per tali prodotti sarà importante. I comuni e i cantoni hanno quindi una particolare responsabilità potendo esigere dai fabbricanti delle prove che i beni e i servizi che forniscono siano stati prodotti in condizioni eque. Il controllo del rispetto di queste condizioni è possibile, per molte categorie di prodotti esistono infatti labels e certificazioni affidabili. Inoltre, anche le multinazionali possono effettuare propri controlli o farli realizzare da organizzazioni indipendenti.

Testa il tuo comune e verifica se acquista in modo sostenibile! Per maggiori informazioni vai al sito www.oseo.ch tema: travail équitable

Fonte: Campagna OSEO

## *Europa*

### Lombardia: potenzialità e vantaggi degli acquisti verdi

Uno studio dal titolo "Le implicazioni economiche e ambientali legate all'introduzione degli acquisti verdi nel sistema regionale lombardo" effettuato dal Green Management Institute e condotto dal prof. Francesco Bertolini dell'Università Bocconi di Milano ha permesso di quantificare quanto incide da un punto di vista sia ambientale sia economico una politica di acquisti verdi. Nello studio si è messa a confronto la situazione attuale di un campione di enti pubblici lombardi con uno scenario ipotetico di miglioramento basato su specifici acquisti verdi in diverse categorie merceologiche. ***Il risultato parla chiaro:*** computer e luci a basso consumo, stampanti capaci di stampare fronte/retro, parco veicoli composto da vetture Euro 5 e impianti di riscaldamento ad alta efficienza e a basso consumo sono positivi sia per le finanze sia per l'ambiente. ***Una strategia di acquisti sostenibili per i 420'704 dipendenti pubblici della Lombardia porterebbe infatti a risparmi superiori ai 20 milioni di euro e renderebbe possibile una riduzione delle emissioni di CO2 di 454 mila tonnellate*** (ca. - 23%).

In base allo studio, se si considera ad esempio il solo parco veicoli degli enti pubblici, l'utilizzo di vetture Euro 5 (berline di media cilindrata o city-car) permetterebbe una riduzione delle emissioni di CO2 pari a 15 tonnellate che equivale ad una diminuzione del 27 – 28% rispetto alla situazione attuale. Inoltre, grazie alla maggiore efficienza dei veicoli si avrebbe una diminuzione dei costi dovuti al carburante pari a 9,4 milioni di euro (- 36% dei costi).

Secondo il prof. Bertolini, gli enti pubblici lombardi iniziano a rendersi conto dei vantaggi concreti che una politica di acquisti verdi e sostenibili è in grado di apportare.

Fonte: Ecodallecittà

### Come ridurre l'impatto ambientale dei servizi di ristorazione?

Lo Speciale di Acquistiverdi.it *"La ristorazione sostenibile. Strumenti e soluzioni per ridurre gli impatti ambientali"* presenta una rassegna di buone pratiche volte a ridurre i consumi energetici, a migliorare la somministrazione dell'acqua, a favorire il consumo di alimenti biologici e l'uso di prodotti ecologici e a ottimizzare la gestione dei rifiuti.Negli ultimi anni sta crescendo un nuovo tipo di consumatore, più informato e attento alla qualità degli alimenti. Gli scandali alimentari dell'ultimo ventennio e una maggiore attenzione dell'opinione pubblica a questi temi hanno portato una cospicua attività di regolamentazione a livello sia europeo che nazionale. Le imprese si trovano oggi a fronteggiare una crescente richiesta di qualità ambientale dei prodotti e servizi. Anche nel settore della ristorazione la domanda di servizi eco-compatibili è aumentata negli ultimi anni. Lo Speciale AcquistiVerdi.it di dicembre è un'utile guida per i ristoratori, i caterer, gli albergatori e tutti coloro che nel settore della ristorazione intendono associare la loro immagine ai principi della sostenibilità.

Lo speciale può essere scaricato a questo indirizzo: www.acquistiverdi.it sezione "Speciali"

## *Siti web interessanti*

### Guides des achats professionels responsables

La guida ha come obiettivo quello di fornire uno strumento utile alle imprese e agli enti pubblici e privati permettendo loro di implementare o di incrementare una politica di acquisto che integri i criteri dello sviluppo sostenibile.

L'indirizzo del sito è: http://www.achats-responsables.ch/

## *Notizie dal mondo*

A cura di Fabio Guarneri

### Rapporto *"Vers une èconomie verte: Pour un développement durable et une éradication de la pauvreté"*

Il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente UNEP ha recentemente pubblicato il rapporto "Vers une èconomie verte: Pour un développement durable et une éradication de la pauvreté". Nel rapporto si può leggere che la trasformazione verso un'economia verde ha le potenzialità per conseguire uno sviluppo sostenibile e l'eliminazione della povertà su una scala e ad un ritmo fino ad ora senza eguali. Questa possibilità è essenzialmente frutto delle nuove condizioni oggi presenti: il nostro mondo e i rischi ai quali siamo confrontati sono radicalmente mutati è quindi fondamentale rimettere in discussione il nostro approccio verso l'economia. Una delle principali conclusioni del rapporto è che l'economia verde è in grado di favorire la crescita, i redditi e l'impiego. A breve termine, la crescita economica di uno scenario verde può si essere inferiore rispetto a quello di uno scenario di mantenimento della status quo, ma a lungo termine (a partire dal 2020) il cambiamento verso un'economia verde è sicuramente la soluzione migliore. Inoltre, un'economia verde è in grado di creare più impieghi rispetto allo status quo, in diversi settori importanti, quali ad esempio l'agricoltura, sia nel breve, sia nel medio, che nel lungo periodo.

Il rapporto può essere scaricato al seguente indirizzo:
www.unep.org/french/

Fonte: Programma ONU per l'ambiente UNEP

### Premio EMAS a birrificio spagnolo

Mahou-San Miguel, il birrificio più grande di Spagna, ha ricevuto il premio EMAS 2010 dell'UE per le sue prestazioni ambientali.
L'impianto di Alovera, il più grande d'Europa nel settore, può vantare numerose innovazioni. Fra queste spiccano la riduzione del 90% dei rifiuti destinati alla discarica grazie a un apposito programma di sensibilizzazione e la creazione di un sistema passo-passo per la raccolta differenziata che prevede, fra l'altro, l'impiego dei rifiuti organici come compost. Il recupero dei sottoprodotti che ora giunge fino al 99,8% e il riciclo del vetro e delle etichette delle bottiglie che vengono riutilizzati per realizzare altre bottiglie e delle scatole per le scarpe.
Nel settore energetico, il birrificio ha ridotto i propri consumi del 34% e le emissioni di CO2 del 45% grazie a una gestione energetica che riduce il fabbisogno di calore e sfrutta il biogas come combustibile alternativo sostituendo il 6,9% delle fonti di combustibile esterne.
Inoltre, il consumo d'acqua è stato ridotto di 1/5 grazie alla completa automazione della produzione e il peso degli imballaggi è stato ridotto,fra il 1998 e il 2008, del 17% rispetto a un calo medio del settore del 12,5%.
Da notare che questi risultati sono avvenuti in una fase di aumento della produzione del 52%.
Il birrificio Mahou-San Miguel, che ha ottenuto la registrazione EMAS nel 2006, ha esteso la sua visione di sostenibilità a tutta la catena di approvvigionamento siglando accordi con i venditori di sostanze chimiche per l'uso di imballaggi riciclabili, imponendo ai produttori di vetro di ritirare la materia di scarto dell'impianto e preferendo ai pallet di legno quelli di plastica più facilmente rigenerabili e riutilizzabili.
In futuro, il birrificio prevede di utilizzare solventi ecocompatibili per le operazioni di pulizia in modo da ridurre la produzione di rifiuti pericolosi.

Fonte: Commisione europea, -DG ambiente,

## *Notizie dalla Svizzera*

A cura di Fabio Guarneri

### Biogas per la città di Zurigo

Il 13 gennaio 2011 è stata fondata la ditta Biogas Zürich AG. L'azienda, nei prossimi due anni, avrà il compito di realizzare l'organizzazione e l'infrastruttura per permettere alla città di Zurigo di raccogliere i rifiuti da giardino e quelli da cucina per valorizzarli e iniettare il biogas così prodotto nella rete del gas della città di Zurigo. L'obiettivo, entro il 2013, è quello di riscaldare circa 5'000 appartamenti con il biogas e quindi con un bilancio di $CO_2$ neutro. Zurigo agisce quindi concretamente per raggiungere l'obiettivo che si è dato di una società a 2000 watt.

Fonte: Energies Renouvelables N°1, febbraio 2011

### Inquinamento dell'aria a Lugano nel 2010

Nel 2010, sono stati registrati dalla centralina della rete di rilevamento Nabel situata presso l'università di Lugano, 19 giorni di superamento giornaliero delle Pm10, con un valore massimo di 90 µg/m3, raggiunto il 29 gennaio (limite 50 µg/m3 superabile una sola volta all'anno). Per quanto riguarda l'inquinamento da ozono invece, i giorni in cui si è superato il valore limite giornaliero sono stati 85, con un valore massimo di 257 µg/m3 raggiunto il 9 luglio (limite 120 µg/m3 superabile una sola volta all'anno).

Nel 2009, si erano registrati 11 superamenti del valore limite giornaliero delle PM10 e 105 superamenti nei valori dell'ozono.

Si registrano dunque un aumento sostanziale dei superamenti del valore limite per le PM10 ed una riduzione dei superamenti per quanto riguarda l'ozono. Tuttavia, per l'ozono, vi è da sottolineare che nel 2010 si è raggiunto un valore di 257 µg/m3, superiore al valore più alto registrato nel 2009 che corrispondeva a 220 µg/m3.

L'inquinamento dell'aria a Lugano continua dunque ad essere critico e al di fuori di tutti i limiti di legge. Non si constatano miglioramenti significativi per questi due inquinanti

Fonte: Abitat – dati rete di misurazione NABEL

### Il nucleare svizzero inquina la Russia

Messa sotto pressione da Greenpeace, l'impresa elettrica Axpo ha ammesso che il combustibile nucleare che alimenta le centrali argoviesi di Beznau e Leibstadt proviene in parte dalla Russia. Le barre di combustibile nucleare che Areva fornisce ad Axpo comprendono infatti all'incirca il 10% d'uranio proveniente dall'impianto di trattamento dei rifiuti nucleari di Mayak, una vera propria "discarica atomica". Si tratta infatti di un impianto gestito in modo completamente irresponsabile sia nei confronti della tutela degli ecosistemi che della salute della popolazione locale.

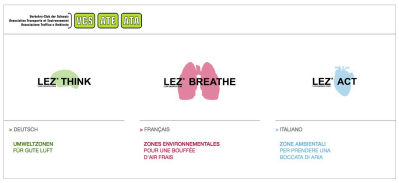
Gli esperti dell'Axpo hanno affermato che si recheranno in Russia per verificare l'ampiezza dell'inquinamento e decidere si prolungare o meno di dieci anni il contratto con Areva per la fornitura di combustibile.

Fonte: LaRevueDurable numero 40, dicembre 2010 - gennaio 2011

## *Siti web interessanti*

A cura di Manuela e Fabio Guarneri

### PM10.CH




L'uomo, per vivere, ha bisogno d'aria pulita. Tuttavia, l'inquinamento atmosferico in ambiente urbano e lungo i grandi assi stradali è particolarmente elevato, soprattutto per quel che concerne le polveri fini (PM10). Le PM10 rappresentano un pericolo reale per la nostra salute. Per riportare l'inquinamento dell'aria ad un livello accettabile, le emissioni di polveri fini devono essere ridotte al più presto della metà.

In questo sito vi potete informare in maniera approfondita sul tema delle polveri fini e sulle possibili soluzioni per ridurre l'inquinamento dell'aria.

L'indirizzo del sito è: www.pm10.ch

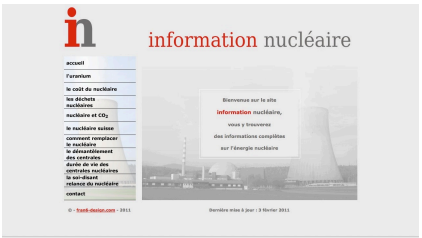
### Sacrificio quaresimale

***La mia gioia, il tuo dolore: tesori della terra e diritti umani***

Quest'anno la campagna ecumenica si occupa dell'ineguaglianza nella distribuzione delle ricchezze. Infatti, sebbene la maggior parte delle materie prime utilizzate si trovino in America latina, Asia e Africa, questi continenti beneficiano solo in minima parte del commercio delle loro ricchezze. Il problema viene affrontato fornendo notizie, dossier, approfondimenti, buone pratiche e esempi di quello che ciascuno di noi nel proprio piccolo può fare per cambiare la situazione.

L'indirizzo del sito è: www.dirittoalcibo.ch

### Information nucléaire




In molti paesi europei, compreso il nostro, si cerca di rilanciare l'energia nucleare con la scusa di ridurre sia le emissioni di CO2 sia di aumentare la propria autonomia energetica nei confronti dei paesi importatori di petrolio e gas. Ma il nucleare è davvero la soluzione? È veramente sicuro? Conviene economicamente? Può mantenere le promesse che ci vengono fatte circa l'indipendenza e la sicurezza energetica? Dove e in che condizioni viene estratto il combustibile necessario per farle funzionare? Nel sito *Information nucléaire* trovate molte informazioni in merito all'energia nucleare, i suoi costi ed i pericoli che essa comporta.

L'indirizzo del sito è: www.informationnucleaire.ch

**Il prossimo numero di Abitat Informa uscirà in luglio 2011**

**(appare tre volte all'anno)**